



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 27/03/2025)

Che cosa si investe

FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel caso in cui tu non manifesti la scelta di investimento, i tuoi flussi contributivi confluiranno nel Comparto Reddito.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del Fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal Fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla Sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del Fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.

Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo, del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la scadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.

Private equity: attività di investimento istituzionale in capitale di rischio di aziende non quotate caratterizzate da un elevato potenziale di sviluppo.

Private debt: riguarda le varie forme di finanziamento alle imprese non erogate da istituti bancari ovvero raccolte attraverso il mercato pubblico.

Private market: investimenti in private debt e/o private equity

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (<https://www.fondoquadrifiat.it/>).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

COMPARTO STABILITA'

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** in relazione allo stile gestionale adottato è stato individuato un rendimento obiettivo annuo pari a Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (ticker Bloomberg LEB2TREU) + 0,5%, fermo restando che il gestore tenderà, in condizione di inflazione stabile e contenuta, ad un rendimento comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come definito dall'articolo 2120 del codice civile, nell'arco temporale di durata del mandato. La gestione prevede una garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della convenzione per gli eventi di seguito definiti. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al netto di eventuali anticipazioni e uscite di capitale ai sensi degli articoli 11 e 14 del D. Lgs. 252/05, il comparto garantisce che, per il calcolo delle prestazioni previste per alcuni dei casi individuati dalle disposizioni ora citate, e qui di seguito riportati, il capitale in base al quale vengono calcolate le stesse prestazioni non possa essere inferiore alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, attribuiti alle singole posizioni individuali; le ipotesi coperte da garanzia nei termini ora riportati sono riconducibili alle seguenti ipotesi:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 252/05);
 - riscatto per decesso dell'aderente (di cui all'art. 14, comma 3);
 - riscatto per invalidità dell'aderente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
 - riscatto per inoccupazione oltre i 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
 - erogazione delle anticipazioni per spese sanitarie (di cui all'art. 11, comma 7, lettera a) del D.Lgs. 252/05);

Le prestazioni previste per gli ulteriori casi individuati dagli articoli 11 e 14 del D.lgs 252/2005 sono invece calcolate senza l'applicazione della riportata garanzia di un capitale non inferiore alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, attribuiti alle singole posizioni individuali.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di debito di breve durata; la componente azionaria è residuale (comunque non superiore al 40% del portafoglio investito).
 - **Strumenti finanziari:**
 - i. limitatamente all'investimento diretto, i titoli di debito devono avere un rating minimo pari a "BBB-" o equivalente di almeno una delle quattro Agenzie Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS, al momento dell'acquisto, fatto salvo quanto di seguito indicato ai punti ii) e v);
 - ii. in deroga a quanto previsto dal punto i), è consentito l'utilizzo di strumenti di debito "High Yield - HY", ovvero aventi rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) o privi di rating, fino ad un massimo del 5% (inclusi OICR specializzati) sul totale delle risorse in gestione;
 - iii. è consentito l'utilizzo di strumenti di debito dei Paesi Emergenti nella misura massima del 5% (inclusi OICR specializzati) sul totale delle risorse in gestione;
 - iv. non è consentito, tramite investimento diretto, l'utilizzo di titoli di debito societario convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos);
 - v. è ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il rating si riduca, successivamente all'acquisto, al di sotto del limite di cui al precedente punto i. Tali titoli non possono eccedere complessivamente il 5% del valore di mercato delle risorse in gestione e il rating minimo non può essere inferiore a B- di S&P (o rating corrispondente emesso da una delle agenzie di rating Moody's, Fitch o DBRS).

Con riferimento agli investimenti in OICR si prende in considerazione il rating medio. I titoli di debito di cui al presente punto sono altresì rilevanti ai fini della verifica del limite di cui al punto ii.;

- vi. con riferimento ai limiti di rating di cui ai punti precedenti, in caso di assenza di rating del titolo si fa riferimento al rating dell'emittente;
- vii. gli strumenti azionari possono avere un peso massimo del 40% sul totale delle risorse in gestione;
- viii. gli strumenti azionari dei Paesi Emergenti possono avere un peso massimo del 5% sul totale delle risorse in gestione;
- ix. l'esposizione al rischio cambio, al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 30% del portafoglio, in linea con la normativa vigente;
- x. il Gestore esegue gli investimenti e i disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza, con rating non inferiore a "BBB--" di S&P (o rating corrispondente emesso da una delle agenzie di rating Moody's, Fitch o DBRS,) in un'ottica di best execution anche tenendo conto dell'obiettivo di contenere i costi di transazione per mantenere una efficiente gestione;
- xi. limite massimo di turnover pari al 150% annuo

E' inoltre consentito acquisire:

- a) quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, entro il limite massimo del 30% del valore di mercato delle risorse in gestione, a condizione:
 - che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire un'efficiente gestione (a titolo esemplificativo: "Paesi Emergenti" e "High Yield");
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dal Depositario ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultimo;
 - che il Gestore si impegni, con cadenza mensile, a trasmettere l'elenco degli strumenti finanziari che compongono ogni OICR ed il relativo peso, secondo un formato elettronico indicato dal Fondo;
 - che l'investimento per singolo OICR abbia un peso massimo del 20%.

Qualora l'investimento riguardi OICR istituiti dal Gestore o da Società del suo Gruppo, sul Fondo pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 14 della Convenzione;

- b) Contratti futures su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti e a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
 - c) Contratti a termine su valute (forward) con controparti di mercato di primaria importanza e unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio. Il Gestore si impegna a fornire al Fondo l'elenco delle controparti autorizzate dalle competenti funzioni del Gruppo di appartenenza;
 - d) Previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente Investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione.
 - Aree geografiche di investimento: obbligazionari esclusivamente emittenti area OCSE; azionari prevalentemente area Euro.
 - Rischio cambio: l'esposizione in valuta estera è prevista entro il limite massimo previsto dalla legge.

Benchmark dal 01/01/2023: la gestione del Comparto Stabilità è a ritorno assoluto, ossia senza confronto con un Benchmark di riferimento, finalizzata a conseguire un rendimento obiettivo annuo pari a Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (ticker Bloomberg LEB2TREU) + 0,5%, fermo restando che, in condizione di inflazione stabile e contenuta, il gestore tenderà ad un rendimento comparabile a quello del TFR, così come definito dall'articolo 2120 del codice civile, tramite una gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della convenzione per determinati eventi definiti contrattualmente.

Benchmark dal 1.1.2018 al 31.12.2022: la gestione del Comparto Stabilità è stata a ritorno assoluto, ossia senza confronto con un Benchmark di riferimento, finalizzata a conseguire un rendimento comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come definito dall'articolo 2120 del codice civile, tramite una gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della convenzione per determinati eventi definiti contrattualmente.

Benchmark dal 01/04/2011 al 31/12/2017:

- 95% JP Morgan GVB EMU Investment Grade 1-3 anni

- 5% MSCI EUROPE Total Return Net Dividend

COMPARTO REDDITO

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** l'asset allocation prevede che la componente obbligazionaria sia pari al 70% (compresa la componente, pari al 5%, dell'investimento in strumenti di private debt) e quella azionaria al 30%. L'Esposizione azionaria rispetto al totale delle risorse in gestione deve collocarsi in percentuale nel range +/- 10% rispetto al benchmark dei singoli mandati. L'esposizione obbligazionaria rispetto al totale delle risorse in gestione deve collocarsi in percentuale nel range +/- 10% rispetto al benchmark dei singoli mandati.
- **Strumenti finanziari:**
 - azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati;
 - obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
 - strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58;
 - quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti futures possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura. Sul Fondo non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR o ETF acquisiti.
 - Contratti futures su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
 - Contratti a termine su valute (*forward*) con controparti di mercato di primaria importanza e contratti futures su valute, unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.
 - Previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.
 - Esposizione azionaria rispetto al totale delle risorse in gestione: nel range +/- 10% rispetto al benchmark.
 - Esposizione obbligazionaria rispetto al totale delle risorse in gestione: nel range +/- 10% rispetto al benchmark.
 - Gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
 - Esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti.
 - I titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del totale delle risorse in gestione. Il limite minimo di rating è pari a "B-" di S&P (o corrispondenti rating emessi dalle altre agenzie di rating). Il Gestore è autorizzato a investire in titoli con rating inferiore a B- solo su base residuale attraverso quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR o ETF).
- **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - nella valutazione del merito di credito i gestori potranno adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P, Fitch e DRBS); utilizzare un approccio proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione. Il sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dal Gestore, relativamente alle posizioni di portafoglio c.d. "rilevanti", può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio

- c.d. "non rilevanti" possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.
- Il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da una delle predette agenzie di rating.
 - Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente emittenti area OCSE; azionari prevalentemente area Euro e USA. E' prevista una esposizione su emissioni obbligazionarie (5,2%) e azionarie (3,8%) riconducibili ai Paesi emergenti.
 - Rischio cambio: i gestori mantengono un'esposizione al rischio cambio contenuta nei limiti di legge.
 - Investimenti in strumenti di private debt: in conformità della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2022 è stata attivata una forma di investimento in strumenti di Private Debt per una quota del patrimonio del Comparto pari al 5%.
- **Benchmark dal 1.1.2023:**
 - Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index: 5%
 - Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index: 37,5%
 - Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index: 7,5%
 - Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index: 15%
 - JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index: 5%
 - MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index: 16,9%
 - MSCI World Net TR EUR Index: 9,5%
 - *MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index: 3,6%*
 - **Benchmark dal 02/01/2018 al 31.12.2022**
 - MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 7%
 - MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
 - MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 3%
 - JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
 - Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 7,5%
 - Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 7,5%
 - ICE BofA ML EURO Government Index: 42,5%
 - ICE BofA ML EURO Corporate Index: 7,5%
 - **Benchmark dal 01/04/2011 al 31/12/2017:**
 - BofA ML Gov. Bond All Maturities (peso 55%)
 - BofA ML Gov. Bond 1-3 anni (peso 20 %)
 - Bank of America Merrill Lynch EMU Corporate bond (peso 5%)
 - MSCI EUROPE Total Return Net Dividend (peso 16%)
 - MSCI World Ex EUROPE Total Return Net Dividend (peso 4%).

COMPARTO CRESCITA

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
 - **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio maggiore rispetto al Comparto reddito con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
- Politica di gestione: l'asset allocation prevede che la componente obbligazionaria sia pari al 47,5 % (compresa la componente di investimento in strumenti di private debt pari al 5%) e quella azionaria al 52,5% (compresa la componente di investimento in strumenti di private equity pari al 5%). L'Esposizione azionaria rispetto al totale delle risorse in gestione deve collocarsi in percentuale nel range +/- 10% rispetto al benchmark dei

singoli mandati. L' esposizione obbligazionaria rispetto al totale delle risorse in gestione deve collocarsi in percentuale nel range +/- 10% rispetto al benchmark dei singoli mandati.

– Strumenti finanziari:

- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati;
- obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
- strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58;
- quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti futures possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura. Non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR o ETF acquisiti.
- Contratti *futures* su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
- Contratti a termine su valute (*forward*) con controparti di mercato di primaria importanza e contratti *futures* su valute, unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.
- Previsioni sull'utilizzo della liquidità come asset: fino al 100% del portafoglio.
- Esposizione azionaria rispetto al totale delle risorse in gestione: nel range +/- 10% rispetto al benchmark.
- Esposizione obbligazionaria rispetto al totale delle risorse in gestione: nel range +/- 10% rispetto al benchmark
- Gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
- Esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti. I titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del totale delle risorse in gestione. In relazione agli OICR si prende in considerazione il rating medio dei titoli sottostanti. Il limite minimo di rating è pari a "B-" di S&P (o corrispondenti rating emessi dalle altre agenzie di rating sotto indicate). Il Gestore è autorizzato a investire in titoli con rating inferiore a B- solo su base residuale attraverso quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR o ETF).

– Categorie di emittenti e settori industriali:

- Nella valutazione del merito di credito i gestori potranno: adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P, Fitch e DRBS); utilizzare un approccio proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione. In sintesi, il sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dal Gestore, relativamente alle posizioni di portafoglio c.d. "rilevanti", può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio c.d. "non rilevanti" possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.
- Per le operazioni sui mercati non regolamentati, relative a contratti a termine su valuta, il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da una delle predette agenzie di rating. Se nel corso dell'operazione la controparte dovesse ricevere una modifica del rating tale da portarlo al di sotto del livello "investment grade", il Gestore è obbligato a chiudere l'operazione ed a riapirla con altra controparte il cui rating rispetti quello richiesto in caso di apertura di nuove operazioni su mercati non regolamentati.

- Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente emittenti area OCSE; azionari prevalentemente area Euro e USA. E' prevista una esposizione su emissioni obbligazionarie (5%) e azionarie (5.8%) riconducibili ai Paesi emergenti.

- Rischio cambio: il gestore mantiene un'esposizione al rischio cambio contenuta nei limiti di legge.

- Investimenti in strumenti di private market: in conformità della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2022 è stata attivata una forma di investimento in strumenti di Private Debt per una quota del patrimonio del Comparto pari al 5% e in strumenti di Private Equity per una quota del 5% del patrimonio del Comparto.

- **Benchmark: a decorrere dal 1.1.2023:**
 - Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index: 5%
 - Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index: 17,5%
 - Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index: 15%
 - Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index: 5%
 - JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index: 5%
 - MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index: 21,7%
 - MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index: 5,8%
 - MSCI Azionario Mondo AC: 25%
- **Benchmark dal 02/01/2018 al 31.12.2022**
 - MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 25%
 - MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
 - MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 5%
 - JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
 - Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 15%
 - Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 5%
 - ICE BofA ML EURO Government Index: 25%
- Dal 01/04/2011 al 31/12/2017:**
 - BofA ML Gov. Bond All Maturities (peso 50%)
 - MSCI EUROPE Total Return Net Dividend (peso 40%)
 - MSCI World Ex EUROPE Total Return Net Dividend (peso 10%).

I comparti. Andamento passato

COMPARTO STABILITA'

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	149.473.044,78
Soggetto gestore:	ANIMA SGR.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	8,27%					Obbligazionario	91,51%	
di cui OICR	0,00%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato		91,51%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali			
				91,51%	0,00%			

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	275.180,95	0,18%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1.539.309,11	1,02%
	Altri Paesi Unione Europea	110.515,40	0,07%
	Stati Uniti	9.163.380,79	6,10%
	Giappone	542.943,55	0,36%
	Altri Paesi aderenti OCSE	795.505,16	0,53%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	13.998,53	0,01%
Totale Azioni		12.440.833,49	8,27%
Obbligazioni	Italia	2.490.991,99	1,66%
	Altri Paesi dell'Area Euro	126.942.946,83	84,53%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	5.753.760,42	3,83%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2.241.815,43	1,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
Totale Obbligazioni		137.429.514,67	91,51%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,35%
Duration media	0,85
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,58%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,49

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

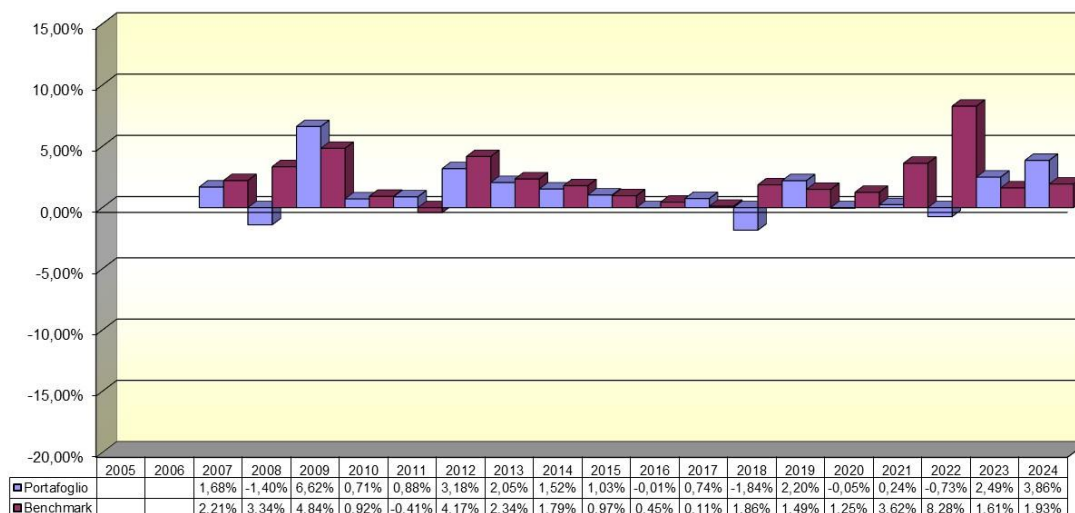
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: a partire dal 01/01/2023 per la gestione del Comparto Stabilità è stato individuato un rendimento obiettivo annuo pari a Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (ticker Bloomberg LEB2TREU) + 0,5%.

In precedenza: dal 02/01/2018 al 31.12.2022 la gestione del Comparto Stabilità è stata a ritorno assoluto, ossia senza confronto con un Benchmark di riferimento. Si ricorda che la gestione è stata finalizzata a conseguire un rendimento comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) tramite una gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della convenzione per determinati eventi definiti contrattualmente.

In precedenza: dal 01/04/2011 al 31/12/2017:

- 95% JP Morgan GVB EMU Investment Grade 1-3 anni
- 5% MSCI EUROPE Total Return Net Dividend



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,26%	0,59%	0,59%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,24%	0,57%	0,57%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	0,10%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,03%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,07%	0,07%	0,06%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,37%	0,69%	0,69%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO REDDITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/04/2004
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	532.531.618,84
Soggetto gestore:	

31,67% BlackRock Netherland B.V
31,67% Eurizon Capital SGR S.p.A.
5,00% Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A
31,67% Generali Insurance Asset Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario 32,54%				Obbligazionario 65,77%
di cui OICR 11,56%	di cui OICR 22,14%	di cui Titoli di stato 34,57%	di cui Corporate 9,06%	
		di cui Emittenti Governativi 34,57%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	1.114.085,24	0,21%
	Altri Paesi dell'Area Euro	14.277.651,47	2,67%
	Altri Paesi Unione Europea	3.765.384,06	0,70%
	Stati Uniti	110.051.071,33	20,55%
	Giappone	9.614.315,16	1,80%
	Altri Paesi aderenti OCSE	16.192.224,79	3,02%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	19.209.704,18	3,59%
	Totale Azioni	174.224.436,23	32,54%
Obbligazioni	Italia	53.213.944,52	9,94%
	Altri Paesi dell'Area Euro	185.755.557,67	34,69%
	Altri Paesi Unione Europea	9.487.055,97	1,77%
	Stati Uniti	67.927.680,78	12,69%
	Giappone	2.395.398,13	0,45%
	Altri Paesi aderenti OCSE	15.284.694,26	2,85%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	18.094.307,56	3,38%
	Totale Obbligazioni	352.158.638,89	65,77%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,52%
Duration media	6,34
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,38%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,26

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

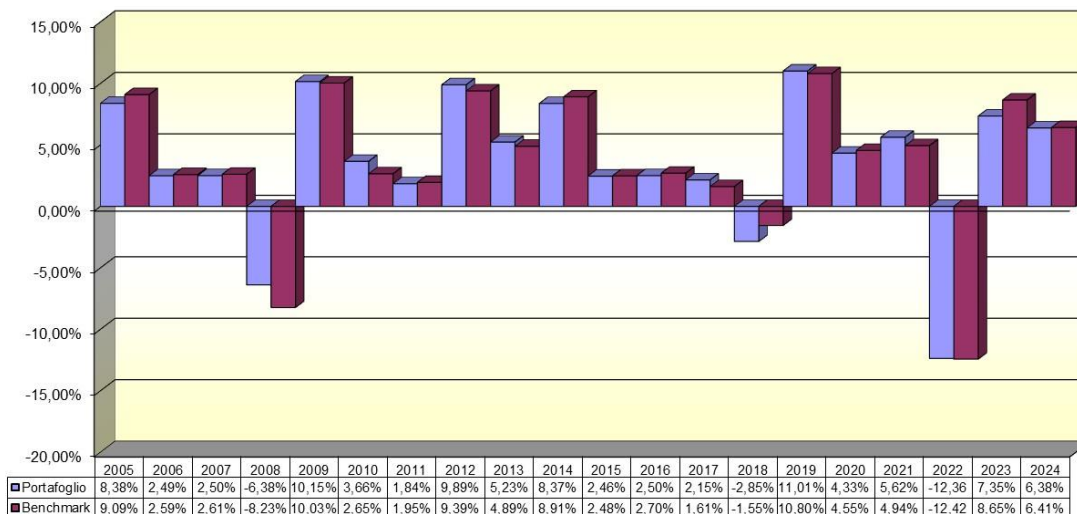
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark dal 1.1.2023:

- Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index: 5%
- Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index: 37,5%
- Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index: 7,5%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index: 15%
- JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index: 5%
- MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index: 16,9%
- MSCI World Net TR EUR Index: 9,5%
- MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index: 3,6%

In precedenza, dal 02/01/2018 al 31.12.2022:

- MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 7%
- MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
- MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 3%
- JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 7,5%
- Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 7,5%
- Bank of America ML EURO Government Index: 42,5%
- Bank of America ML EURO Corporate Index: 7,5%

In precedenza, dal 01/04/2011 al 31/12/2017:

- BofA ML Gov. Bond All Maturities (peso 55%)
- BofA ML Gov. Bond 1-3 anni (peso 20 %)
- Bank of America Merrill Lynch EMU Corporate bond (peso 5%)
- MSCI EUROPE Total Return Net Dividend (peso 16%)
- MSCI World Ex EUROPE Total Return Net Dividend (peso 4%)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in

relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,11%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,07%	0,07%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,02%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,19%	0,17%	0,17%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO CRESCITA

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/04/2004

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro): 137.310.912,40

Soggetto gestore:

90% BlackRock Netherland B.V

10% Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	55,58%	Obbligazionario				44,19%
di cui OICR	55,57%	di cui OICR	44,19%	di cui Titoli di stato		0,00%
				di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	di cui Corporate
				0,00%	0,00%	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	558.617,00	0,40%
	Altri Paesi dell'Area Euro	8.024.691,00	5,77%
	Altri Paesi Unione Europea	4.190.512,00	3,01%
	Stati Uniti	44.596.722,00	32,08%
	Giappone	4.697.146,00	3,38%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3.917.041,00	2,82%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	11.291.744,00	8,12%
Totale Azioni		77.276.473,00	55,58%
Obbligazioni	Italia	7.481.124,00	5,38%
	Altri Paesi dell'Area Euro	25.289.062,00	18,19%
	Altri Paesi Unione Europea	3.036.155,00	2,18%
	Stati Uniti	17.484.667,00	12,58%
	Giappone	241.965,00	0,17%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.848.158,00	1,33%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	6.067.238,00	4,36%
Totale Obbligazioni		61.448.369,00	44,19%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,95%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,37

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

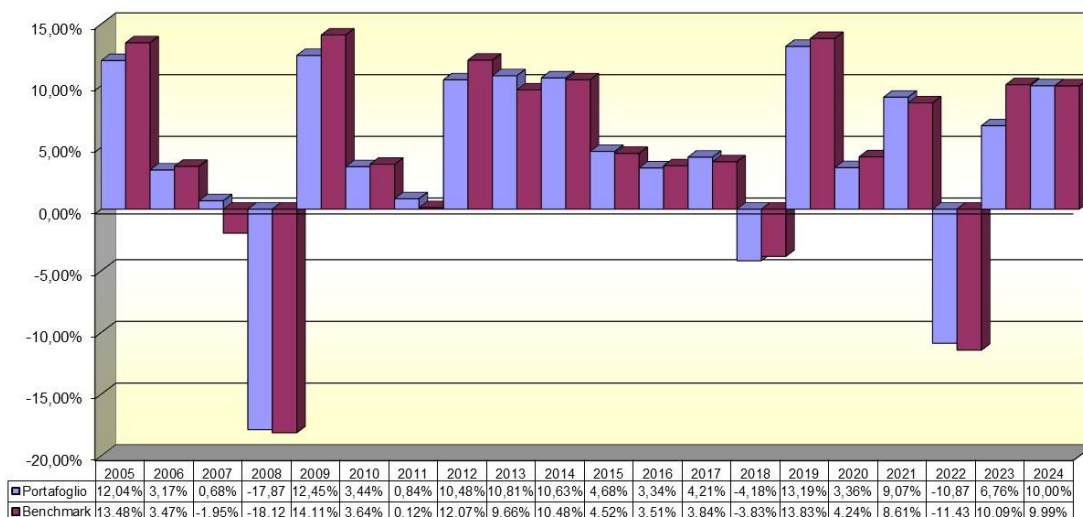
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: a decorrere dal 1.1.2023:

- Bloomberg Barclays Pan-European High Yield (Euro) Total Return Index: 5%
- Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index: 17,5%
- Bloomberg Barclays World Govt Inflation Linked Bonds 1–10-year TR Hedged Index: 15%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Hedged Index: 5%
- JP Morgan EMBI Global Diversified 100% USD hedged to EUR Index: 5%
- MSCI World Net TR 100% hedged to EUR Index: 21,7%
- MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index: 5,8%
- MSCI Azionario Mondo AC: 25%

In precedenza, dal 02/01/2018 al 31.12.2022:

- MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 25%
- MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
- MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 5%
- JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 15%
- Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 5%
- Bank of America ML EURO Government Index: 25%

In precedenza, dal 01/04/2011 al 31/12/2017:

- BofA ML Gov. Bond All Maturities (peso 50%)
- MSCI EUROPE Total Return Net Dividend (peso 40%)
- MSCI World Ex EUROPE Total Return Net Dividend (peso 10%)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%

Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,03%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,06%	0,06%	0,05%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,23%	0,21%	0,21%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.